

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta carat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per posta)

In anno L. 12.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

In anno L. 20.—
 Sei mesi 12.—
 Tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fosso Dipinto N. 2236 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Agosto

VENEZIA E IL DAZIO CONSUMO

Noi guardiamo trepidanti a Venezia, la principale città della nostra regione e donde irradiavasi altre volte quel paterno regime la cui benefica influenza echeggia tuttora per l'alto senno in ogni colle, in ogni valle, in ogni cuore di Veneti.

Venezia potè eziandio nel 1848-49 farsi l'antesignana del nostro onore e vendicare le accuse di sonno ed acquiescenza con sublimi atti di eroismo che resero possibili i futuri prodigi per la patria unificazione. Nè Venezia cedette quindi a pressione dell'invadente straniero nè a sue moine.

Eppure da quel giorno che Venezia venne nel grembo della patria italiana tutti i ministeri che si succedettero ben poco, o nulla, ne curarono i bisogni, ne rispettarono i diritti. Se per le imposte essa venne sempre crudelmente sacrificata, non si pensò giammai a svilupparne i commerci e le comunicazioni; essa fu la vera Cenerentola d'Italia.

Nè si può credere invero che Venezia abbia dato pretesto a queste servizie con opposizioni o querimonie; Venezia peccò anzi di una cosa, cioè di soverchia acquiescenza; Venezia soffrì troppo il peso dei moderati i quali per sè stessi furono dannosi e per avere colla loro intransigenza costretto i progressisti a volersi rifare con ogni mezzo, anche, forse, meno che consoni ai dettami e allo spirito del partito.

Oggi stesso Venezia ha tre deputati, i quali assai dovrebbero essere nelle grazie del trasformismo — Maldini, Mattei, Maurogonato. I giornali moderati ne strombazzano di continuo i meriti, ma davvero all'atto pratico vediamo che ben poco si fanno valere a prò delle città che rappresentano.

La questione del dazio consumo è un'altra prova della minima loro influenza; difatti ove hanno la fortuna di avere deputati influenti il ministro Magliani ha pur ceduto. Invece a Venezia nulla hanno potuto ottenere, ed il governo persiste a chiedere lo spaventoso aumento di ben lire 200,000.

Ciò è enorme invero; non parleremo qui della condizione specialissima di Venezia per cui le imposte in modo diverso dovrebbero regularsi specie per l'imposta dei fabbricati ove le spese di restauri sono tanto più gravi che in qualsiasi altra città, causa la salsedine; non parliamo dei maggiori riguardi che si dovrebbero nei riguardi della ricchezza mo-

bile, ove gli esercenti non godono dei vantaggi risultanti dai mercati e da tutte le altre rapide comunicazioni a buon mercato con altre località; non parliamo delle spese ingenti che importano le fogne, i canali, gli sbocchi, i mezzi tutti di comunicazione, l'acqua stessa da bere, la viabilità interna; non parliamo nè di questo nè d'altro perchè non possiamo fare la storia dei bisogni economici di Venezia a cominciare dai ricchi lontani dai loro fondi, nè dai poveri mancanti delle piccole risorse proprie della loro condizione.

Venezia però vive di una vita artificiale e quindi anche nei riguardi del dazio converrebbe farne tesoro, perchè Venezia ha diritto non la si costringa a sgretolarsi sempre più ed a sparire, mentre invece sta nel comune interesse d'Italia e in ispecialità del Veneto ch'essa sia forte e ricca.

Forse il ministero intende punirla per la sua acquiescenza a nominargli deputati favorevoli, o del lusso che per pochi giorni vi tiene la corte reale?

Con questi trasformisti non c'è punto a meravigliarsene, ma è assai a meravigliarsi della calma con cui a Venezia si subisce la nuova offesa e questa nuova prova che si intende disconoscere gli interessi.

Se la vita di Venezia è tanto artificiale, se i suoi bisogni sono straordinari, se tanto abbondante è la classe più miserabile — su cui in ispecialità gravita il dazio consumo — davvero che il governo non dovrebbe permettersi di abusare dell'altrui bontà.

Noi però in questo fatto, come in tutti gli altri riguardanti Venezia, non guardiamo soltanto alla antica dominatrice dei mari; noi persistiamo nelle sventure di Venezia a vedere gran parte dei malanni che gravitano sull'intero Veneto; noi persistiamo a credere nel dovere e nell'interesse di tutto il Veneto a patrocinare gli interessi di Venezia.

Quando nel decorso anno a proposito delle convenzioni ferroviarie si sentì il bisogno di tentare un passo a favore di Venezia, noi ne esultammo e fummo assai lieti di quel benefico risveglio di cui fu parte allora il sindaco di Padova Antonio Tolomei; noi fin d'allora facemmo voti perchè quello fosse l'inizio di un continuo lavoro reciproco a favore degli interessi del Veneto, di cui Venezia è il capo, e quando sta male il capo anche tutte le altre membra ne soffrono.

Ammettiamo e constatiamo che grandissima parte dei torti nell'attuale sua condizione l'ha Venezia, ora per essersi mostrata troppo acquiescente, ora per non aver saputo comprendere i nuovi tempi

trasformando la viabilità interna e quella col di fuori, ora per essersi troppo perduta in dibattiti interni e sempre troppo superba e forte del proprio passato guardando con troppa fiducia nel governo pel proprio avvenire.

Questi errori tuttavia non menomano gli obblighi degli altri verso Venezia come verso sè stessi, stante gli obblighi morali e la comunanza di interessi; ed è per questo che noi diciamo che

se Venezia per sè stessa è impotente a farsi fare giustizia dal governo;

se i suoi deputati mostrano di non avere influenza per difenderla ovvero non hanno fibra per farsi valere presso quel ministero di cui sono innocue creature;

se in ogni caso le cause buone devono piacere agli onesti;

se col benessere di Venezia va parallelo l'interesse delle venete provincie;

è dovere di queste di far sentire la solidarietà colla città madre e di torla alla prepotenza del governo, appoggiando direttamente o indirettamente la protesta che il sindaco conte Serego ha spedita al governo contro la patente ingiustizia.

Quando mai il Veneto comincerà a gravitare sull'andamento del governo? quando mai penserà a farsi rispettare? quando mostrerà che è ora cessi di pagare sempre e in tutto più delle altre regioni?

Ma per ciò fare conviene raggruppare le forze, mentre coll'attuale scissione e collo spirito di campanile di cui il Veneto è irretito saremo ben fortunati se non toccherà di peggio e se, oltre Venezia, l'intero Veneto non si dissolverà in lenta consunzione. Guardiamo Napoli, guardiamo il Piemonte, guardiamo il Lazio e la Toscana; guardiamo ogni angolo d'Italia e impariamo!

Il deputato Soffione

Pare che tra le tante specie di onorevoli acclimatate a Montecitorio, esista anche la razza del deputato Soffione.

Difatti racconta un giornale romano che c'è tra le molte, una varietà di deputati, non universalmente conosciuta, nel suo carattere e nelle sue azioni; e lo scrittore del *Roma* ce la dipinge in quattro parole: *indaga quello che si dice nei corridoi e riferisce al segretario generale o al ministro.*

A tradurla in volgare, bisognerebbe classificare questo genere di deputati con una parola rovente, la quale indica il maggior grado d'infamia che si possa accumulare sopra un uomo. Ma esiste proprio questa categoria di deputati?

Ad uno dei nostri ex-ministri dell'interno, appena prese possesso dell'ufficio, furono presentate delle carte dimenticate da un suo predecessore.

In quelle carte, c'era un rapporto minuto, dettagliato, sopra vari deputati, il sunto dei discorsi confidenziali che tenevano a Montecitorio, le

loro opinioni sospette, ed i giudizi che il referendario dava sul loro carattere, e sul loro misticismo o anti-ministerialismo.

Quel rapporto scritto e non firmato, era accompagnato da una lettera confidenziale, nella quale si diceva: «Accompagno il rapporto, ecc.»; e sotto la lettera c'era il nome e la firma di un deputato al Parlamento.

Come restasse quel ministro dell'interno, è inutile il dire; ma non è certamente inutile il ricordare quel che fu altra volta ricordato; che, cioè, quel deputato, in benemerita dei servizi resi, fu poi chiamato dal Depretis a coprire uno dei più delicati ed importanti uffici della Camera.

Dunque il sistema esiste, e non da oggi, ed è incoraggiato, protetto e remunerato: ma si poteva dubitare che avesse messo profonde radici, e fosse così esteso come lascia credere il *Roma* di Napoli.

La professione, a quanto pare, si è generalizzata: sono tanti i referendari, che gli stessi deputati ormai sanno di essere sorvegliati dai loro colleghi, e trattano il fatto, come una cosa normale, alla quale bisogna ormai essere abituati, quando si entra nelle aule di Montecitorio.

Tutto il resto forse può essere discutibile; ma questo dell'esser deputato al Parlamento e nel tempo stesso referendo, io, di coprire il più alto ufficio cui possono chiamare i propri concittadini e nutrire l'anima più spregievole e più abietta, rappresenta il massimo della incompatibilità morale e della depravazione politica.

L'alcoolismo in Italia

Nella terra classica di Cerere e di Bacco non si è mai trovata necessaria una legislazione speciale contro gli abusi del vino e dei liquori, per la semplice ragione che questi abusi non stanno nei costumi del paese, ed anche oggi il popolo italiano è ben lungi dal cadere negli eccessi spaventosi che la statistica constatata nei paesi nordici, e specialmente nel Belgio, nella Svizzera, nella Russia e nell'Irlanda. Anche dall'Italia alla Francia ce ne corre. Tuttavia, non è senza rincrescimento che vediamo aumentare di anno in anno il consumo delle bibite alcoliche e prendere delle proporzioni a dir il vero inquietanti.

Stiamo alle cifre quali ce lo fornisce la relazione sulla legge per la riforma del servizio di sicurezza pubblica.

Lo smercio dei prodotti alcolici, non compreso nè il vino nè la birra, ascende nel Regno a oltre 200,000 ettolitri, quello del vino è quasi dieci volte maggiore. Diffalcando infatti dalle nostra produzione, che è in media di 20 milioni di ettolitri, l'esportazione che varia da ettolitri 400,000 a 2,100,000 ettolitri e aggiungendovi circa 50,000 ettolitri di vino estero, abbiamo un consumo di oltre 19 milioni di ettolitri. C'è, come si vede, di che sacrificare a Bacco.

Sappiamo ciò che ci si risponderà; che l'uso moderato del vino e anche dei liquori è igienico, che se c'è un male, è che in alcune provincie si beve troppo poco; queste facili consolazioni non consolano più nessuno quando nelle medesime relazioni si fa anche la punta lusinghiera necrologia delle vittime. Perchè delle vittime ce ne sono e molte; sopra 5319 morti violente registrate nel 1881, 63 vennero cagionate dall'alcoolismo; 54, nel 1882, sopra 4086. In 282 Comuni di primo ordine, con una popolazione di 7 milioni di abitanti, si ebbero 295 casi d'alcoolismo sopra 201 mila morti. E a questi bisogna aggiungere 24 decessi cagionati dall'ubriachezza e 4 suicidi provenienti dalla medesima causa.

D'altra parte i libretti della polizia annunziano che gli agenti di P. S. hanno raccolto nel 1881 8089 ubbriachi sulle pubbliche strade e 9776 nel 1882.

L'aumento, il triste aumento c'è. Cominciamo a seguire benchè fortunatamente a lenti passi, il mal esempio dei popoli del Nord che sarebbe tanto più terribile per noi in quanto che il vino qui costa poco. Ebbene, imitiamo gli Stati d'oltre Alpi anche in quello che hanno di buono: essi che c'insegnano il male, c'insegnino anche, per quanto è possibile, il rimedio.

Ecco perchè è desiderabile che si tragga profitto della riforma della legge di pubblica sicurezza per adottare qualche disposizione contro l'ubriachezza, per riconoscere in questa non più una mitigazione, ma un aggravamento della colpa e della pena.

L'occupazione di Porto Jones

Regna tuttora una grande incertezza intorno all'occupazione di Porto Jones.

Il corrispondente dell'*Arena* ebbe un colloquio con Malvano, segretario generale agli esteri.

Eccolo:
 Corr. — Il Governo non pensa di confermare, particolareggiando, la notizia della occupazione, oppure di smentire la notizia?

Malv. — Non posso nè smentire nè confermare, perchè manchiamo affatto di notizie e nemmeno sappiamo l'ubicazione di Porto Jones.

Corr. — Ma per lo meno, quali attendibilità hanno le probabilità di questa occupazione?

Malv. — Non saprei, perchè, come ripeto, manchiamo di notizie del capitano Cecchi, dalla fine di luglio. Però la cosa non sarebbe normale, perchè lungo la costa dei Somali non vi sono posti telegrafici, e il Cecchi, trovandosi appunto in quei paraggi, per telegrafare dovrebbe recarsi a Zanzibar o pure ad Aden.

Le sue istruzioni gli danno un semplice incarico commerciale e di esplorazione, consistente nel rimontare il fiume Giuba, onde penetrare nell'interno del paese dei Gallas; tuttavia non escludo che, trovando un punto apparentemente appartenente a nessuno, vi abbia piantato bandiera italiana salvo la facoltà al governo di raticare la presa di possesso.

Corr. — Ma è regolare ciò?
 Malv. — Regularissimo. Conforme alle ultime deliberazioni della Conferenza di Berlino che si limita a stabilire l'obbligo di partecipare l'occupazione a tutte le potenze acciò facciano valere gli eventuali diritti.

Tuttavia io propendo a credere la notizia inesatta perchè avendo noi un agente ufficio a Zanzibar, questi certamente ci avrebbe telegrafato, ne è probabile che la notizia sia pervenuta a cognizione del solo corrispondente dell'agenzia *Reuter*.

Corriere Veneto

DA MAROSTICA

23 Agosto (*)

AL PATRATAC

Dopo un mese d'assenza ritorno l'altra sera e trasecolai nel veder travolta la mia povera persona sotto le macerie del nuovo Palazzo Elettorale. Che c'entravo io in quel palazzo se nel periodo di tempo di quella costruzione abitavo lontano, in un de-

(*) Questa lettera ci giunse con un ritardo che non sappiamo spiegarci; ne chiediamo scusa all'egregio corrispondente; essa però pel ritardo non perde punto della sua importanza.

(N. della D.)

serto ove le notizie di questo mondo non arrivano?

Mi dica un po' quel vigliacco che sta alla macchia: è egli capace di declinar il suo vero nome spontaneamente o vuole ch'io lo venga a cercar col lanternino?

Tra noi due ci dobbiamo intendere, se tiene un briciolo di coraggio da mostrarsi all'umanità sofferente di elezioni!

Suvvia!.. un uomo vale un altro e non si deve paurosamente occultare dietro pseudonimi di vile capacità, quando è chiamato a fare mostra di sé.

Quel *Scarlati* pittore, che Ella forse signor *Crick*, ben conosca — operaio di detto Palazzo Elettorale — abusa di toglier la *L* per non viziare il nome e così, purgato, lo restituisce al suo primitivo *Scarlati*.

Della *L* poi si servirà per ricompensarla di sue fatiche in prossima occasione.

Scarlati Giuseppe.

Montebelluna. — Martedì 1 settembre è convocato il Consiglio Comunale per pronunciarsi sulla grave questione del Bosco Montello. Ritiensi che potrà essere conseguito l'accordo anche con gli altri Comuni.

Oderzo. — Il giorno 15 settembre vi sarà ad Oderzo una corsa di Sedioli con cavalli che sieno nati o che appartengano ad una delle quattro provincie: Treviso, Venezia, Udine, Belluno.

Treviso. — Ricorrendo nel giorno di Martedì 8 settembre p. v. la Festa della Natività di M. V. il mercato avrà luogo invece nel precedente lunedì 7 detto mese.

Verona. — L'altra mattina nella cattedrale di Verona fu inaugurato il monumento a mons. Daniele Comboni di Claudipoli, illustre missionario nell'Africa centrale. Vi assistevano il cardinale di Canossa, mons. Sogaro vescovo delle missioni dell'Africa Centrale, il missionario Luigi Bonomi, una rappresentanza di suore delle missioni, molti ecclesiastici e gran folla di popolo.

Il monumento consiste in un busto entro una nicchia fra due colonne. E opera dello scultore Cesare Poli. Lesse un discorso Don Zocchi.

Vicenza. — Ieri tra i rappresentanti del Comune e i fratelli Rossi fu stipulato il contratto per la cessione dello spazio fuori Porta Monte.

L'intendente di Finanza Tornielli ha diretto a tutti gli impiegati ordinari e straordinari dell'Intendenza una lettera affettuosa di congedo. Il Tornielli parte per Cremona sua città natale.

Appendice

2

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Sono entrambi sulla trentina; l'uno è biondo dagli occhi celesti e penetranti, l'altro bruno dall'occhio indagatore, dai capelli neri e ricciuti che contrastavano con due baffi luridi.

Oh!... fece il bruno, volgendosi al compagno... l'ambasciatore di Russia — ricco a milioni di rubli e di schiavi, parente non ti so dire in qual grado collo Czar.

Lo conosco, rispose flemmaticamente l'altro...

Ah!...

Lo conobbi sulle sponde della Newa... e ti dirò ancora ch'egli non è uomo da sprezzare — non ischerza — egli è uomo d'azione e di coraggio...

Tu dunque l'esperimentasti?...

Sì, io e noi... Noi, fiammo di strutti, sconfitti, perduti...

Cronaca Cittadina

FORNI COOPERATIVI

La Società viene convocata in generale assemblea nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia per la nomina delle cariche sociali giovedì 3 settembre p. v. alle ore 3 pomeridiane. Le nomine saranno valide, qualunque possa essere il numero degli intervenuti.

Così la Società entrerà ormai in regolari funzioni, e noi ci affidiamo che i soci accorreranno numerosi per far risaltare la forza che viene dalla imponenza dei voti.

Noi che nella questione e nelle tante divergenze originatene avemmo soltanto in mira la riuscita dell'istituzione — noi che mai vi facemmo questione di persone o questione politica — noi mirando alla riuscita sostenemmo sempre una cosa sola, quella cioè che pel bene della istituzione si adoperassero tutte le forze che avevano contribuito alla fondazione e dalla cui concordia soltanto può derivarne il consolidamento, mentre altrimenti collo sperpero delle forze ne potrebbe originare la completa rovina.

Crediamo sapere che questi nostri concetti abbiano finito col prevalere, e noi ne mostriamo tutta la nostra soddisfazione; l'accettazione degli eletti sarà la chiave di volta del nuovo edificio.

E a parte le cariche minori (per le quali da parecchi designansi quali *sindaci* i nomi di Francesco Folco, Gabriele Trieste, Giuseppe Taboga e quali *censori* Gustavo Garagnini e Gaetano Romiati) ai posti presidenziali e di consiglieri si designano i nomi che vanno da Maffeo Nichetti e Giacomo Luzzato, al prof. E. N. Legnazzi, e dal cav. Carlo Maluta e avvocato Giuseppe Cucchetti agli ingegneri Giulio Lupati ed Ernesto Breda. Nè per urtare alcuna suscettività viene designato il presidente; i soci hanno stoffe parecchie fra cui scegliere.

Sappiamo che questa lista ha l'appoggio di moltissimi azionisti e certo i candidati rispondono a raggranellare le forze tutte a seconda del nostro programma poichè in essa godiamo di poter assicurare che c'è il concorso di tutte le persone che vanno a nominarsi le quali si sono persuase ch'era del loro decoro l'accettare.

Noi siamo certi che questa lista prevarrà, dappoichè ha con sé la cer-

tezza di condurre a Padova nostra la nascente istituzione per farla ridonare di vantaggio soprattutto alle classi meno abbienti dando a tutti pane buono e a buon mercato senza danneggiare la rispettabile classe dei fornai. Che se non vi vediamo alcuni altri nomi, anche di carissimi amici, vi troviamo però tutti gli elementi che sono stati sulla breccia per la costituzione di questo benedetto panificio i quali ci danno affidamento che porteranno intelligenza e amore per la riuscita di quest'impresa, e ne sarà bandito il più lontano sospetto di grette speculazioni ed affarismi loschi.

R. Università. — Pubblichiamo ben volentieri l'elenco degli ingegneri civili proclamati in quest'anno scolastico 1884-85 quale ci venne gentilmente comunicato, rilevando però che le altre facoltà quest'anno non credettero comunicarci l'elenco delle loro lauree; e ciò a norma di coloro che si aspettassero quell'elenco, libere le predette facoltà di farci o meno le loro comunicazioni che a noi poco ci importa, per quanto grati a coloro che gentilmente invece si ricordano di noi, come, nel caso, il comm. Turazza:

Alessi Riccardo, Udine — Arrivabene Giovanni, Domodossola (Novara) — Berizzi Gregorio, Mogliano (Treviso) — Bernasconi Vittorio, Costabissara (Vicenza) — Bertolini Umberto, Portogruaro (Venezia) — Bognolo Nicola, Verona — Cantarutti Gio. Batta, Udine — Costantini Carlo, Vittorio (Treviso) — De Nardellis Raffaele, Venezia — Fioriani Riccardo, Piove di Sacco (Padova) — Guerrini Giacomo, Vello (Brescia) — Levi-Cattelan Vittorio, Padova — Margari Lucilio, Cervarese (Padova) — Milesi Giulio, Malamocco (Venezia) — Pantaleoni Giro, Padova — Pincherle Carlo, Venezia — Portis Ulrico, Vicenza — Regnoli Giorgio, Genova — Sandonà Giuseppe, Caltrano (Vicenza) — Sanzoni Giuseppe, Verona — Santini Pietro, Venezia — Silvestri Ferruccio, Verona — Tanara Enrico, Verona — Toccolini Augusto, Verona — Trabeschi Arnaldo, Cellatica (Brescia) — Voltolina Clodoro, Chioggia (Venezia) — Zecchettini Antonio, Legnago (Verona).

Al Ponte Altinate. — Mesi addietro avemmo a parlare di fetide esalazioni uscenti dalla casa ex-Tessaro al Ponte Altinate, ove non sappiamo quali immondizie verrebbero accatastate. Parecchie famiglie abitanti in quei pressi ebbero poscia a rivolgere analoga istanza al municipio chiedendo che venisse preso un provvedimento.

— Sai tu dunque quanto dobbiamo fare noi?...

— Sì e no nello stesso tempo.

— Ebbene! te lo dirò in due parole.

— Sentiamo queste due parole, disse il marchese, chè possiamo ora servirvi di questo titolo.

— Si tratta, disse, osservando d'intorno, e chinandosi all'orecchio, del compagno — che questa notte devono scomparire legalmente tre persone che ostano i nostri passi...

— Questo lo sapevo.

— E li conosci?...

— No...

— Si chiamano Kezackoff, di Presne, e quel neo americano inglese...

— Ed Adele sa tutto?...

Il conte guardò il marchese con aria compassionevole...

— Non è essa l'anima?...

— Basta... pugnale o veleno?...

— Eh! veleno per Dio... se dev'essere legale occorre questo, il pugnale sarebbe un assassinio che perderebbe la sua legalità colla prima goccia di sangue...

Non sappiamo però che cosa si sia fatto di quell'istanza; sappiamo soltanto che le esalazioni continuano con grave lamento dei vicini.

Non diremo che cosa dicano le male lingue sulle cause per cui non si fa niente; accenniamo però e tiriamo avanti, chiedendo che in nome dell'igiene si faccia una buona volta qualche cosa!

Povero Petrarca! — Parecchie volte avemmo a protestare contro il vandalismo di cui è fatta segno ai Carmini la statua del cantore di Rieni e di Laura. Anche l'*Euganeo* aggiunge adesso la propria voce di protesta contro quei Vandali.

Ma che cosa fanno le guardie? non riescono mai a colpire quei monelli?

E siccome le guardie non possono essere sempre e dappertutto, tanto più che poche sono quelle di questura e pochissime le municipali, non potrebbero i cittadini che abitano in quei pressi sostituirvisi?

A quei monelli una buona lezione starebbe pur bene, e andrebbe bene che imparassero a rispettare i pochi monumenti cittadini.

Intanto i medaglioni del piedestallo sono ridotti in condizioni miserrime; e i giardinetti circostanti che potrebbero essere un ameno ritrovo sono lì che fanno compassione.

Povero Petrarca!

Il canale della Boetta. — Questo è un argomento obbligato del *Bacchiglione* il quale, memore della sua divisa *gutta cavat lapidem*, non ristarà di occuparsene fino a che non sia riuscito ad ottenere l'interramento.

La prefettura — cui è devoluta in principalità la questione — dovrebbe occuparsene con cura, visto che già una volta, come a suo tempo dicemmo, anche la commissione comunale sanitaria ebbe a pronunciarsi per l'interramento.

L'assicurazione di un perenne rigagnolo, cui la prefettura intenderebbe giungere, ognuno sa a che cosa potrebbe appodare; le immondizie che si gettano dentro nell'alveo del canaluccio, bastano anche troppo, a impedirne il corso.

Nè ripetiamo tutte le altre ragioni che sospingono all'interramento; ci basta di rilevare come di fronte al parere della benemerita commissione sanitaria — parere dato, ci pare, da mesi — ogni lungaggine sia una colpa.

Pel lato edilizio il municipio dovrebbe dire un'altra parola; e quindi ci permettiamo di insistere vivamente in argomento anche sotto questo riguardo.

Ma la prefettura ha la prima parte

— Dove dà quella finestra?

— Sulla serra.

— M'abbisogna sapere qual è il soggetto de' loro discorsi.

E volte le spalle al compagno s'incamminò alle sale da giuoco.

Lo strano personaggio che imponeva al compagno al pari di lui strano, era straniero di certo, un tipo unico nel suo genere che si sarebbe preso di certo per una caricatura americana se la sua faccia come pergamena e la sua parrucca gialla non fossero state più che naturali.

La vita ferveva nelle sale.

La musica aveva preludiato un ballo e tutte le coppie di uomini e donne, non dell'alta aristocrazia ma dell'alta eleganza si gettarono nelle sale.

L'americano figurava troppo vecchio per entrare nelle sale da ballo, e da profondo conoscitore, aveva preso invece le sale da giuoco.

Il tappeto verde era circondato da molti assidui.

Con un colpo d'occhio da maestro, l'americano aveva presa conoscenza delle persone tutte ed un fine sorriso gl'increspò le labbra.

in causa; essa esaurisca i suoi doveri che, nel caso, sono anche diritti.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 28 agosto:

«Una spaventevole procella venuta dall'India occidentale con rapide ascensioni e discensioni e venti da sud-est, scoppiò il 27 sera al sud di Halifax.

«Si dicesse con forza al centro ed al nord dell'Irlanda producendo perturbamenti atmosferici nelle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia.

«Dal 31 agosto al 2 settembre, con velocità progressiva di 25 miglia all'ora, viaggerà probabilmente per il nord-est, attraversando l'atlantico alla latitudine 45 e 55.»

E intanto piova dirotta; sembra ne avremo per un pezzo!

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 28 agosto a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei Contribuenti
Accolti per intero: Bulgarelli Antonio per cessazione reddito, Padova.

Accolti in parte: Casale Sebastiano per operazioni di credito, Padova — Trevisan Gio. Batta agente privato, Idem. — Carminati fratelli per fabbricati, Idem. — Martinelli Federico per fabbricati, Cittadella.

Respinti: — Vianello Carolina per capitali, Padova — Ferri Francesco per fabbricati, Padova Campagna — Businari fratelli per fabbricati, Idem.

Ricorsi degli Agenti
Accolti per intero: Agente di Padova contro Mazzucato Giuseppe per fabbricati.

Accolti in parte: — Agente di Monselice contro Orlando Modesto liquorista.

Detto contro Zampieri-Milani Luigi liquorista.

Respinti: Agente di Padova contro Casale Sebastiano per operazioni di credito.

Detto contro Zuccato Antonia per fabbricati.

Stafi Uniti. — Domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2 concerto.

Diario di P. S. — Un'arresto dietro mandato di cattura.

— Una contravvenzione per smercio abusivo.

— Toniazio Maria d'anni 21 e Alfolsi Luigia d'anni 20 furono visitati all'ospedale per ferite accidentali dichiarate guaribili in giorni 5 salvo complicazioni.

Conduciamo il lettore nelle sale da ballo.

La vita era all'apogeo. L'aria tepida e profumata, la luce de' mille doppi, il lusso che ne circonda, le toilette sfolgoranti delle signore du demi monde, lusso d'alta eleganza da destare il dubbio se vi sia una parte di mondo sconosciuto o se non sia che il paradiso promesso dal Maometto o dal vecchio della montagna.

Adele, la bella sconosciuta, una specie di Bella Giardiniera, forma coppia col principe di Kezackoff ch'ella ha ammaliato al punto che darebbe l'impero russo per poter continuare a viverle ai piedi.

— Gravi cose, milord, sussurrò l'uomo strano all'uomo ancor più strano che lo aveva comandato.

L'americano si volse e colla massima indifferenza passò il braccio sotto quello dell'altro e lo condusse in un angolo nel vano d'una finestra.

Scaudagliò collo sguardo. Silenzio profondo.

— Ebbene?...

— Gravi cose, milord, rispose l'altro. Il duca di Murro è di ritorno dall'Inghilterra — il principe venne riconosciuto da que' due come l'uomo mercè il quale i progetti di Pietroburgo crollarono.

(Continua.)

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà stasera alle ore 7 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — N. N.
2. Scena, Duetto e Terzetto *Ernani* — Verdi.
3. Mazurka — *Euterpe* — Tarditi.
4. Concerto per Trombone nell'*Attila* — Verdi.
5. Pat-pourri — *Brahma* — Dall'Argine.
6. Marcia — Frellich.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Araldo* — Verdi.
3. Polka — *La Rosa* — Lamoglie.
4. Fantasia per Cla° mib — *Beatrice di Tenda* — Bellini.
5. Concerto per Piston — *La Traviata* — Rossini.
6. Valzer — *El Turia* — Granado.
7. Marcia cinese — *Brahma* — Dall'Argine.

Una al di. — Un domino azzurro diceva ad un uomo in abito nero: — Cerca di cacciarti nel mio palchetto.

— E' nel tuo cuore che vorrei..... cacciarmi.

— Impossibile! E' come gli omnibus quando piove: completo.

— Fanno discendere un viaggiatore.

— Impossibile! hanno tutti pagato il loro posto.

Bollettino dello Stato Civile del 28 agosto

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 7.

Morti. — Desiderato Vittorio di Giovanni, di anni 1 1/2 — Boschieri Maria fu Andrea di anni 67, industriale, nubile — Capovilla Elisabetta fu Valerio d'anni 74, casalinga, nubile — Nardi Tesia Teresa, fu Francesco d'anni 59, cuccitrice, coniugata. Tutti di Padova.

Lombardo Salvatore di Giuseppe di anni 22, caporale di cavalleria, di Trapani — Sinigaglia Avvanzi Maria fu Antonio d'anni 54, maestra comunale di Bovolenta.

Le Acque di Sales sono già da tanti anni in uso in questa città e nelle limitrofe Provincie, nelle quali acquistarono la generale fiducia in modo particolare nelle affezioni ghiandolari; le acque di Monte Alfo, poi, sebbene messe in uso da pochi anni appena, diedero prova di loro efficacia, particolarmente nelle malattie d'indole erpetica.

Dott. LUIGI CINISELLI, Chirurgo primario dell' Ospedale. Cremona, 12 giugno 1878. Concessionari: A. MANZONI e C.° Milano, Roma e Napoli.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 29 Agosto 1885

VENEZIA	62-90-30-57-17
BARI	28-80-4-41-68
FIRENZE	64-60-35-49-69
MILANO	16-75-59-87-77
NAPOLI	24-68-54-42-61
PALERMO	15-10-5-66-18
ROMA	1-50-55-3-27
TORINO	64-58-84-41-35

Rivista settim. commerciale

(al 29 Agosto).
Rendita Italiana — 95.75
Doppie di Genova — 78.31
Marche germaniche — 1.24
Bancote austriache — 2.03 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . .	L. 20.—
idem mercantile . . .	» 19.50
Fumentone pignoletto . . .	» 16.—
idem giallone . . .	» 15.50
idem nostrano . . .	» 15.—
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 17.—
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 16.50

Diario Storico Italiano

30 AGOSTO

Indignato il papa Giulio II, nell'anno 1512, perchè i Fiorentini in Pisa, guidati dal gonfaloniere Soderini, avevano permesso un conciliabolo ai Francesi, e li avevano anche aiutati nella guerra al re di Francia, volle

perciò castigarli. S'intese pertanto colla lega capitanata dal Cardona viceré di Napoli, affinare le armi spagnuole entrassero nel dominio fiorentino e rimettessero i Medici già da gran tempo banditi da quella città. Ma mentre i Fiorentini, ciò intraveduto, cercavano qualche accordo, ecco che gli spagnuoli — accampati sotto la bella ricca terra di Prato — l'assalirono e vi entrarono commettendo inaudite crudeltà, uccidendo oltre cinque mila uomini disarmati, parte soldati e parte terrazzani. Questo avvenne in data odierna del suddetto anno.

Ecco quali furono gli effetti di una vendetta di chi si chiamò vicario di Dio!

VARIETA'

GIUOCHI FIAMMINGHI

Nell'antica Fiandra e nel Belgio ha luogo tuttora una serie di feste annuali che chiamano *hermesse*.

Le si celebra con giuochi, pubblici che mascherate e banchetti. Nelle mascherate quelle popolazioni sfoggiano la maggiore magnificenza e si fanno ammirare le passeggiate storiche con tutte le fogge del vestire del buon tempo antico.

Vi si frammischia sempre una parte comica consistente soprattutto in caricature.

Uno dei loro più graditi passatempi consiste in una specie di tiro al bersaglio, con proiettile di legno a forma di uccello, dal becco armato di una punta d'acciaio.

Un altro giuoco ch'essi prediligono è una corsa a piedi all'indietro cogli occhi bendati sopra un terreno sul quale sono sparsi dei pezzi di legno. Le più sonore e fastose risate accompagnano le frequenti cadute di coloro che vi prendono parte.

È incredibile il diletto ch'essi provano nell'assistere le corse cogli occhi bendati di una truppa di monelli preceduti da un tamburino; mentre questi si urtacciano e cadono il rispettabile pubblico ride e sghignazza.

Un altro giuoco consiste nel pescare sorbendo su colle labbra e colla lingua senza punto aiutarsi colle mani, una candela di sevo tuffata entro un largo tinzo d'acqua.

L'impresa è malagevole anziché no; tanto che più d'uno dopo d'essersi adoperato invano, se ne ritrae colla faccia, col cranio e coi capelli infradiciati.

Un po' di tutto

Le chiavi della torre di Pisa. — Non è palese a tutti come nel settembre del 1870, dopo uno straripamento dell'Arno, scavando la terra presso alla riva del fiume furono rinvenute a tre metri sotto il suolo sei chiavi che gl'intelligenti dopo un lungo e serio esame riconobbero essere quelle della torre de' Gualaudi che il conte Ugolino disse:

« Per me ha il titol della fame. »

La prima neve. — Nei giorni scorsi è nevicato sul Brennero e anche nei pressi di Bressanone. Gli ospiti dei bagni del Brennero dovettero fuggire a precipizio, anche per la semplice ragione che nelle camere degli alberghi non c'è stufa. E poi dicono che la civiltà italiana non giunge sino al Brennero?

Catastrofe ferroviaria. — Il treno materiali, lavorante sul nuovo tronco Taranto Brindisi, ieri alle 1.30 si scontrò nelle vicinanze della stazione di Taranto con una locomotiva di riserva.

Si ha a deplorare un morto e 6 feriti.

Il colera cortigiano. — Chi mai avrebbe creduto che la terribile epidemia avrebbesi potuta trasformare in strumento di cortigianeria? Eppure è stato tentato. Infatti scrivono da Madrid, 24:

Dalle persone oltre misura premurose di preservare la preziosa vita di re Alfonso dal flagello che inferisce a Madrid, pensarono di far dichiarare l'esistenza del colera a San Sebastiano e nei dintorni, acciò il re potesse senza pericolo per la sua vita nè per la sua popolarità, andarvisi ad installare.

Il deputato ed il consiglio municipale di San Sebastiano fecero abortire questo bel piano minacciando di dimettersi.

Il proscioglimento di un marc. — Si parla sul serio d'un progetto di drenaggio del Zuyderzee,

che avrebbe per risultato la conquista all'agricoltura di 500 mila ettari di terreno, cioè equivale alla superficie di due provincie.

Il Zuyderzee, com'è noto è un golfo costituito dal lago Flevo riunitosi al mare in seguito ad una grande inondazione avvenuta nel 1284.

Incendio di uno steccato. — L'altra notte a Torino, per vendetta contro l'impresa, individui ignoti tentarono incendiare lo steccato in costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II.

Gli incendiari si diedero alla fuga; accorsi i pompieri, estinsero subito il fuoco limitandone i danni.

Scandalo parigino. — Il *Telegraphe* acceuna ad un grave scandalo nel quale figurerebbe un principe di sangue reale e la Blin, la nota amante del Marcandon testè ghigliottinato. Il principe avrebbe avuto un appuntamento colla Blin, durante il quale avvenne una baruffa che motivò l'intervento della Polizia.

Si presume che la persona in causa sia il principe Vittorio Napoleone o il duca di Chartres, ed i più dicono si tratti di quest'ultimo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Intendesi costituire un esercito coloniale. La nostra ambasciata a Parigi ne chiese informazione al governo francese.

Confermerebbersi da alcuni che realmente Cecchi avrebbe piantata la bandiera italiana alle foci del Juba.

Mancini interrogato non fiata; soltanto dice che la riuscita della spedizione di Cecchi sarà la sua migliore giustificazione.

Dicesi che al prof. Augusto De Vecchi possa essere concessa in breve la libertà provvisoria.

Il ministro Magliani sta concrentando un vastissimo aumento di tasse.

I soldati di Ras Alula saccheggiarono Zula su cui come è noto la Francia vanta diritti che mai non fece valere.

A Genova si armano le navi della Società di N. G. I. con cannoni e lancia-siluri.

(Nostri dispacci)

Roma, 30, ore 9.15 ant.

Confermansì i casi di cholera a Formia; il sindaco li teneva occulti. Il paese fu isolato rigorosamente; dicesi il morbo sia stato importato da alcuni provenienti da Marsiglia. Nel rimanente del regno salute perfetta.

— Parlasi di nuovi concentramenti di truppe e di navi in Sicilia. A Siracusa si concentreranno otto reggimenti di fanteria.

— Taiani si rifiuta recisamente alla nomina di Saredo ad avvocato generale italiano.

— È prossima la pubblicazione dei nuovi regolamenti universitari; per essi non soltanto le nomine dei Rettori ma anche quella dei presidi delle facoltà saranno deferite al ministero.

ore 10.15 ant.

A Kremsier sarebbesi conchiusa l'annessione definitiva della Bosnia ed Erzegovina all'Austria, la quale compenserebbe la Russia assicurando la neutralità dei Turchi in caso di un conflitto afgano. L'Austria annetterebbesi anche l'intero sangiacato di Novi-Bazar.

— Cecchi, secondo le notizie più accreditate, oltre Porto Johnes proclamerebbe il protettorato italiano su tutto l'Harrar.

— Ricotti rifiutò concedere armi al viaggiatore Franzoi qualora non gli vengono chieste a mezzo del ministro degli esteri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — Una riunione della colonia francese protestò contro le violenze di Rochefort.

Porto Said, 29. — La *Vittorio Emanuele* e la *Vettor Pisani* sono giunte, proseguiranno dopo domani per Alessandria.

Cherburgo, 29. — E' scoppiata una violenta burrasca.

In Asia

Parigi, 29. — I *Debats* hanno da Londra:

Affermasi che avverranno prossimamente cambiamenti importanti riguardo la Birmania.

Matiensi segreto assoluto. Ignorasi se si tratti di protettorato inglese ovvero di annessione.

Parigi, 29. — Il *Journal des Debats* ha da Londra:

La China si adopererebbe per prendere parte attiva alla politica generale asiatica ed europea.

Oltre che i negoziati intavolati col Vaticano ed ai quali la Francia cerca opporsi, la China vorrebbe addivenire ad un accordo con la Turchia per gli avvenimenti che potrebbero prodursi nell'Asia Centrale.

Il progetto sarebbe diretto contro la Russia.

Simla, 29. — Gl' insorti del Boontan sono padroni di tutto il paese. Il raia domandò soccorso ai cinesi.

Le Caroline

Madrid, 29. — L'*Epoca* dice che attendonsi domani notizie dalle Filippine.

Invita i giornali alla moderazione e alla calma. Attendesi prossimamente la risposta del principe imperiale di Germania alla lettera del Re.

Madrid, 29. — Il *Liberal* e l'*Unione* dicono che un dispaccio ufficiale da Manila annunzia che le navi spagnuole presero possesso delle isole Yap e Palaos senza trovarvi navi tedesche né bandiera tedesca. La notizia produsse a Madrid viva soddisfazione.

Il cholera

Marsiglia, 28. — Ventotto decessi.

Londra, 29. — Il *Lloyd* annuncia: il trasporto *Chateauyquem*, proveniente dalle Pescadore, giunse a Singapore con dieci decessi di colera e quaranta malati. Fu spedito in osservazione a Pulocondor.

Aene, 29. — Fu stabilita una osservazione di 5 giorni per le provenienze da Genova.

Tolone, 29. — Ieri in 24 ore ventisei decessi.

Madrid, 29. — A Madrid 17 casi e 16 decessi.

Nelle provincie casi 3539 e decessi 1230.

Mancano le provincie di Almera, Taragona e Cartagena.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CITTA' DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Istituita con R. Decreto 19 Settembre 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre le Scuole Elementari, una completa SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia, e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovrintende un Consiglio di Vigilanza. — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un BANCO MODELLO sull'esempio delle Scuole Superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette per Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiasta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

Pel Sindaco

T. PERTUSATI, Assessore.

D'Affittare

in SARMEOLA (pressi di Padova) un palazzo elegantemente ammobigliato per l'autunno. Rivolgersi qui al « Bacchiglione ».

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FRATELLI CARPANESE vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di modo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callogari Orazio

Provare l'Estratto

CARNE PISONIS

e si abbandonerà senza dubbio qualunque estratto.

Depositaria per il VENETO la ditta L. E. Comini, Verona, Portici di piazza Brà N. 26.

Rappresentante in Padova sig. Bisacco Giuseppe, Piazza Cavour.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

Lezioni

DI TEDESCO E DI FRANCESE PER ESAMI

di Riparazione e di Ammissione

dal prof. BERT

VIA GALLO, Numero 487.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricatore A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parezio, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Andrea Molinaris, parrucchiere.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Racher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Distilleria a Vapore G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Goltardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.



Amaro Doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rinomate distillerie di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e negozi
coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata.
Rivolgersi a G. Bozetti, Milano,
Via Vivaio, 16. 3731

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova											
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.						
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.						
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	1.58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9.12	2.20	7.45						
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2, 8	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.32	7.56						
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9, 5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.40	8, 3						
misto 6.19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2.27	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.51	8.14						
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.49	Cittadella (part.	6.44	9.53	3.10	8.24						
» 9, 3 »	10.15 »	omnibus 2, 5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8, 4	Villa del Conte	6.57	10, 7	3.23	8.34						
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.16	Camposampiero	7.12	10.22	3.39	8.47						
diretto 3.— »	4, 2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.46	8.53						
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7, 2	10.11	3.23	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.57	9, 2						
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7, 9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.10	9.12						
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano arr.	7.20	10.30	3.40	9,	Padova arr.	7.48	11.—	4.20	9.20						
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio									
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto	misto	misto				
					ant.	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.				
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio p.	6.—	7.20	9.40	1.—	4.—	6.—	Torre p.	6.35	8.—	10.15	1.40				
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Pieve »	6, 9	7.29	9.49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6.41	8, 6	10.21	1.46				
» 11.24 »	3.30 p.	diretto 10.20 »	1, 6 p.	Torre a.	6.15	7.35	9.55	1.15	4.15	6.15	Schio a.	6.50	8.15	10.30	1.55				
diretto 3.45 p.	6.28 »	omnibus 12.50 p.	4.51 »																
omnibus 4.18 »	8.15 »	» 5.01 »	7.45 »																
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.28 »	11, 8 »																
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso											
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto						
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.						
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.30	7, 1	Vicenza part.	5.46	8.45	2.06	7.30						
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.44	7.14	S. Pietro in Gù	6.11	9.12	2.29	7.54						
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.55	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.37	8, 3						
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	2.09	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.11						
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.27	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.52	8.19						
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.26	9.36	2.44	8, 2	Cittadella (part.	6.46	9.50	3.—	8.29						
				Cittadella (arr.	6.38	9.45	2.56	8.13	S. Martino di Lupari	6.58	10, 3	3.11	8.41						
				Cittadella (part.	6.47	9.55	3.12	8.22	Castelfranco	7.11	10.18	3.22	8.53						
				Fontaniva	—	10, 4	3.21	—	Albaredo	7.23	10.31	3.33	9, 5						
				Carmignano	7, 2	10.12	3.30	8.36	Istrana	7.36	10.45	3.45	9.18						
				S. Pietro in Gù	7.11	10.21	3.39	8.45	Paese	7.46	10.56	3.54	9.28						
				Vicenza arr.	7.36	10.44	4, 4	9, 8	Treviso arr.	7.58	11, 9	4, 5	9.40						
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto				
					ant.	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.				
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.36	5.28	7.10	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.52				
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11.44	3.—	5.50	7.34	Vittorio a.	8.28	10, 9	1.45	5.16				
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »																
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.																
diretto 12, 5 a.	2.49 a.	omnibus 5, 4 »	9.23 »																
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																			
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.				
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda p.	9.—	2.33	7.30				
Ceregnano	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	9.19	2.57	7.48				
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5.27	Trevignano S.	9.30	3, 8	7.59				
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1, 7	6.57	Paese Post.	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	9.42	3.23	8.10				
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	6.53	1.16	7, 8	Trevignano S.	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	9.51	3.33	8.19				
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluna	8, 6	1.47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3.44	8.28				
								Cornuda arr.	8.25	2, 3	6.25	Treviso arr.	10, 6	3.50	8.33				
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																			
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto		
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
Monselice p.	8.20	3.—	8.50	Montagnana p.	6.—	12.55	6.15	Schio p.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza p.	7.53	11.30	4.30	9.20		
Este »	8.41	3.21	9.11	Saletto »	6.15	1.10	6.30	Thiene a.	5.59	9.34	2.15	6.25	Dueville »	8.15	11.55	4.55	9.45		
Osped. Euganeo »	8.52	3.32	9.22	Ospedaletto Eug. »	6.28	1.23	6.43	Thiene p.	6, 2	9.37	2.22	6.32	Thiene a.	8.30	12.12	5.12	10, 2		
Saletto »	9, 6	3.46	9.36	Este »	6.43	1.38	6.58	Dueville »	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene p.	8.35	12.19	5.19	10, 9		
Montagnana arr.	9.20	4.—	9.50	Monselice arr.	7.—	1.55	7.15	Vicenza a.	6.37	10.12	3.02	7.12	Schio »	8.49	12.35	5.35	10.25		